

DETERMINA N. 23 /GIU DEL 27 ottobre 2023

Oggetto: Approvazione del progetto in collaborazione con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna “Emozioni e sentimenti nelle relazioni all’inizio dell’adolescenza”.

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTO l’articolo 10, comma 1 e comma 2, lettera a) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria del responsabile della posizione organizzativa “Risorse finanziarie” dell’Assemblea legislativa regionale, prevista dal comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l’insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

DETERMINA

1. di approvare il progetto da realizzare, in collaborazione con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito Commissione), “Emozioni e sentimenti nelle relazioni all’inizio dell’adolescenza”, così come descritto e per la spesa complessiva presunta quantificata in euro 10.000,00 (diecimila/00) di cui euro 5.000,00 (cinquemila/00) di competenza, nella scheda che, allegata a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa di competenza indicata al punto 1 trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/11 (progetti speciali del Garante) codice SIOPE 1.03.02.02.999, del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell’Assemblea legislativa regionale, annualità 2023;
3. di dare atto che la restante spesa, pari ad euro 5.000,00 (cinquemila/00) trova copertura finanziaria nel rispettivo capitolo di competenza della Commissione così come stabilito dall’Organismo stesso con la deliberazione n. 65/32 del 14 settembre 2023 della Commissione;
4. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all’esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 (Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna). Articolo 1;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articolo 10, comma 1 e comma 2, lettera a);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 46 del 28 dicembre 2022 ("Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale". Approvazione del documento di accompagnamento al bilancio);
- legge regionale 30 dicembre 2022, n. 32 (Bilancio di previsione 2023/2025);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 288/99 del 17 gennaio 2023 (Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa);
- deliberazione della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna n. 65/32 del 14 settembre 2023 (Progetto della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna: "Emozioni e sentimenti nelle relazioni all'inizio dell'adolescenza" da realizzare in collaborazione con il garante dei diritti alla persona).

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Tale ufficio è svolto al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti (articolo 10, comma 1, della legge regionale 23/2008).

Nello svolgimento di detti compiti, in particolare per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti (articolo 10, comma 2, lettera a) della legge regionale 23/2008).

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione), in base al dettato normativo della legge istitutiva (legge regionale 18 aprile 1986, n. 9), ha il compito di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi (articolo 1).

E' di tutta evidenza che i fenomeni di violenza di genere, anche a danno di minori, siano in crescita e che, come accade di frequente, l'attenzione dei media si concentri sul momento in cui del tema si occupa la cronaca nera in occasione delle sue manifestazioni più estreme e violente. E' altresì chiaro che, rispetto alla complessità degli interventi da mettere in campo in maniera coordinata per il contrasto di detti fenomeni, nell'ambito delle azioni di prevenzione per la promozione della cultura del rispetto delle giovani generazioni, uno strumento concreto è rappresentato dall'educazione all'affettività e alla sessualità basati sull'importanza della conoscenza e della consapevolezza già nelle prime esperienze di relazioni affettive.

Al riguardo, non è soltanto il Ministero della Salute a richiamare alla necessità di promuovere tale educazione, quando evidenzia che “la salute sessuale, intesa come stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale, non riguarda solo l’assenza di malattie della sfera sessuale. L’educazione sessuale è qualcosa di più: un trasferimento di informazioni di tipo medico-sanitario strettamente connessa con l’educazione all’affettività e alle relazioni, al rispetto dei diritti umani e della parità tra i sessi”. Tale sollecitazione è fortemente espressa, fra l’altro, anche nella connessa letteratura scientifica, nei documenti dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, nonché nell’allarme educazione sessuale lanciato dalle principali Società scientifiche di ginecologhe e ginecologi le quali, a fronte di una sempre maggiore precocità dell’inizio della vita sessuale, ravvisano una generale disinformazione sulla contraccezione e sulle malattie e infezioni (per es. HIV) sessualmente trasmissibili, la cui diffusione sta aumentando nelle fasce della popolazione più giovane.

Un percorso educativo su questi temi è tanto più necessario e fondamentale alla luce del grosso impatto che i media moderni e i social network hanno sulla divulgazione di informazioni, soprattutto riguardo le nozioni inerenti la sessualità che spesso sono distorte, non equilibrate, scorrette e offensive, specialmente per le donne (pornografia su internet).

All’interno del su richiamato quadro ordinamentale la Commissione ed il Garante si sono prefissati, tra gli obiettivi prioritari, quello di intraprendere azioni per diffondere la cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo la crescita di nuove generazioni, mature e aperte ai valori del rispetto dell’equità e della parità. Nell’ambito di tale prospettiva di crescita nasce il progetto, denominato “Emozioni e sentimenti nelle relazioni all’inizio dell’adolescenza”, rivolto agli studenti degli Istituti della scuola secondaria di primo grado, con l’obiettivo generale di sviluppare la consapevolezza dei propri sentimenti, pensieri e comportamenti, in modo che si traducano nel rispetto dell’unicità della persona, di sé stesso e dell’altro, per uno sviluppo armonico della vita affettiva e della socializzazione dei giovani, anche nell’ottica della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere.

Entro tale finalità generale, sono numerosi gli obiettivi specifici che il progetto si prefigge, fra i quali:

- sviluppare la conoscenza del corpo, delle differenze, del funzionamento biologico e della prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili e di gravidanze indesiderate;
- favorire lo sviluppo di relazioni affettive e affettivo-sessuali positive e rispettose;
- promuovere la conoscenza degli stereotipi di genere e riconoscimento dei segnali che potrebbero preludere alla violenza di genere.

Il progetto è rivolto agli Istituti secondari di primo grado della regione Marche e da realizzarsi preferibilmente con gli studenti delle terze classi. Lo stesso è declinato su una platea massima di undici Istituti (suddivisi nelle province in base alla popolazione scolastica nel seguente modo: tre Ancona, tre Pesaro e Urbino, due Macerata e tre Ascoli Piceno e Fermo) che decidano di aderire al progetto e, specificatamente, a favore di due gruppi di studenti, di numero adeguato alla tipologia di intervento laboratoriale, per ciascun Istituto.

Ciascun percorso consta di quattro incontri di due ore in ciascuna classe:

- un incontro introduttivo con una professionista esperta in ambito affettivo-relazionale e nella comunicazione. Durante l’incontro potrebbe essere somministrato un breve questionario per rilevare i bisogni formativi, cognitivi e per capire il tipo di conoscenza degli adolescenti riguardo all’argomento del progetto;
- un incontro con l’esperta in ambito affettivo-relazionale. Durante l’incontro si tratterà di tematiche quali: cosa è una relazione; la relazione di coppia; le fasi della relazione; le emozioni e i sentimenti: riconoscerli e gestirli; l’importanza di saper comunicare; alcuni principi di base per i comportamenti da adottare in modo sano e consapevole;
- un incontro con la ginecologa o ostetrica. Durante l’incontro si tratterà di tematiche quali: l’apparato riproduttore maschile e femminile, la pubertà, la tutela della salute riproduttiva attraverso la promozione di stili di vita corretti, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e la pianificazione delle gravidanze;
- un incontro con esperti in prevenzione e contrasto alla violenza di genere (ad esempio operatrici del Centro antiviolenza del territorio). Durante l’incontro si tratterà di tematiche quali: il consenso

nelle relazioni; sviluppo di relazioni paritarie; possibilità di riconoscere i primi segnali di violenza; fuoriuscita dalla violenza.

Gli incontri saranno tenuti da professioniste (ginecologhe, psicologhe e operatrici dei Centri antiviolenza delle Marche) in base alla rispettiva competenza territoriale. Le stesse svolgeranno il loro incarico a titolo gratuito con il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per il raggiungimento di ciascuna sede dell'Istituto scolastico aderente al progetto (rimborso chilometrico auto propria o rimborso titolo di viaggio con altro mezzo, pedaggio autostradale) oltre che delle eventuali spese di vitto.

La realizzazione delle attività negli Istituti aderenti al progetto sarà coordinata da due componenti della Commissione con il supporto organizzativo del personale del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" il quale si occuperà, altresì, di tutti gli adempimenti amministrativo-contabili concernenti la realizzazione del progetto.

Per la realizzazione di tale progetto e, più specificatamente, per il rimborso delle spese effettivamente sostenute da ciascuna professionista per la conduzione delle attività laboratoriali, si prevede una spesa massima di euro 10.000,00 (diecimila/00), di cui euro 5.000,00 (cinquemila/00) a carico del Garante ed euro 5.000,00 (cinquemila/00) a carico della Commissione (così come stabilito dall'Organismo stesso con deliberazione n. 65/32 del 14 settembre 2023) ed in base alle previsioni circa l'effettivo svolgimento degli incontri, la suddetta spesa sarà rispettivamente imputabile nel corso del 2023 e del 2024 sui corrispondenti stanziamenti di bilancio delle due annualità.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale il Garante ha ritenuto particolarmente interessante il suddetto Progetto per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante per l'infanzia e l'adolescenza ed intende procedere ad approvare il Progetto, in collaborazione con la Commissione, denominato "Emozioni e sentimenti nelle relazioni all'inizio dell'adolescenza", come descritto nella scheda che, allegata a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La relativa quantificazione degli oneri finanziari a carico del Garante, pari un importo massimo presunto di Euro 5.000,00 (cinquemila/00), ovvero quota parte al 50% della spesa complessiva presunta del progetto, trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/11 (Progetti speciali del Garante) codice SIOPE 1.03.02.02.999, del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2023.

Nel contempo si dà atto che la copertura finanziaria della restante somma di importo massimo presunto pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila/00) (pari al 50% della spesa complessiva presunta del progetto di Euro 10.000,00) a carico della Commissione, è stabilita e contenuta nella deliberazione della Commissione stessa n. 65/32 del 14 settembre 2023, sul capitolo di sua competenza e per l'annualità 2024.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in questo documento istruttorio si propone di adottare conforme determina.

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Francesca Perilli



ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina con riferimento alla disponibilità esistente per Euro 5.000,00 sul capitolo sul capitolo 101150/11 (progetti speciali del Garante) codice SIOPE 1.03.02.02.999, del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2023, alla data del 27 ottobre 2023.

Il responsabile della Posizione organizzativa
Risorse finanziarie
Maria Cristina Bonci

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30.

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

Questa determina si compone di ____ pagine, di cui ____ pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

ALLEGATO A)

SCHEDA PROGETTO

“EMOZIONI E SENTIMENTI NELLE RELAZIONI ALL’INIZIO DELL’ADOLESCENZA”

Luogo: sedi di Istituti secondari di primo grado del territorio regionale

Date: novembre 2023/maggio 2024

Enti coinvolti: Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri dell’Ufficio di Garante per l’infanzia e l’adolescenza, Istituti di istruzione secondaria di primo grado della Regione Marche aderenti al progetto, Ufficio scolastico regionale delle Marche.

Premessa:

E’ di tutta evidenza che i fenomeni di violenza di genere, anche a danno di minori, siano in crescita e che, come accade di frequente, l’attenzione dei media si concentri sul momento in cui del tema si occupa la cronaca nera in occasione delle sue manifestazioni più estreme e violente. E’ altresì chiaro che, rispetto alla complessità degli interventi da mettere in campo in maniera coordinata per il contrasto di detti fenomeni, nell’ambito delle azioni di prevenzione per la promozione della cultura del rispetto delle giovani generazioni, uno strumento concreto è rappresentato dall’educazione all’affettività e alla sessualità basati sull’importanza della conoscenza e della consapevolezza già nelle prime esperienze di relazioni affettive.

Al riguardo, non è soltanto il Ministero della Salute a richiamare alla necessità di promuovere tale educazione, quando evidenzia che “la salute sessuale, intesa come stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale, non riguarda solo l’assenza di malattie della sfera sessuale. L’educazione sessuale è qualcosa di più: un trasferimento di informazioni di tipo medico-sanitario strettamente connessa con l’educazione all’affettività e alle relazioni, al rispetto dei diritti umani e della parità tra i sessi”. Tale sollecitazione è fortemente espressa, fra l’altro, anche nella connessa letteratura scientifica, nei documenti dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, nonché nell’allarme educazione sessuale lanciato dalle principali Società scientifiche di ginecologhe e ginecologi le quali, a fronte di una sempre maggiore precocità dell’inizio della vita sessuale, ravvisano una generale disinformazione sulla contraccezione e sulle malattie e infezioni (per es. HIV) sessualmente trasmissibili, la cui diffusione sta aumentando nelle fasce della popolazione più giovane.

Un percorso educativo su questi temi è tanto più necessario e fondamentale alla luce del grosso impatto che i media moderni e i social network hanno sulla divulgazione di informazioni, soprattutto riguardo le nozioni inerenti alla sessualità che spesso sono distorte, non equilibrate, scorrette e offensive, specialmente per le donne (pornografia su internet).

Il Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante), nello svolgimento dei compiti di Garante dell’infanzia e dell’adolescenza promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell’infanzia e dell’adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti (lettera a) del comma 2 dell’articolo 10 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Garante regionale dei diritti della persona”).

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito denominata Commissione), in base al dettato normativo della legge istitutiva (legge regionale 18 aprile 1986, n. 9), ha il compito di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi (articolo 1).

All’interno del su richiamato quadro ordinamentale la Commissione ed il Garante si sono prefissati, tra gli obiettivi prioritari, quello di intraprendere azioni per diffondere la cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo la



crescita di nuove generazioni, mature e aperte ai valori del rispetto dell'equità e della parità.

Nell'ambito di tale prospettiva di crescita nasce questo progetto, denominato "Emozioni e sentimenti nelle relazioni all'inizio dell'adolescenza", rivolto agli studenti degli istituti secondari di primo grado, con l'obiettivo generale di sviluppare la consapevolezza dei propri sentimenti, pensieri e comportamenti, in modo che si traducano nel rispetto dell'unicità della persona di sé stesso e dell'altro, per uno sviluppo armonico della vita affettiva e della socializzazione dei giovani, anche nell'ottica della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere.

Entro tale finalità generale, sono numerosi gli obiettivi specifici che il progetto si prefigge, fra i quali:

- sviluppare la conoscenza del corpo, delle differenze, del funzionamento biologico e della prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili e di gravidanze indesiderate;
- favorire lo sviluppo di relazioni affettive e affettivo-sessuali positive e rispettose;
- promuovere la conoscenza degli stereotipi di genere e riconoscimento dei segnali che potrebbero preludere alla violenza di genere.

Modalità attuative:

Il progetto è rivolto agli Istituti secondari di primo grado della Regione Marche e da realizzarsi preferibilmente con gli studenti delle terze classi. Lo stesso è declinato su una platea massima di undici Istituti (suddivisi nelle Province in base alla popolazione scolastica nel seguente modo: 3 Ancona, 3 Pesaro e Urbino, 2 Macerata e 3 Ascoli e Fermo) che decidano di aderire al progetto e, specificatamente, a favore di due gruppi di studenti, di numero adeguato alla tipologia di intervento laboratoriale, per ciascun Istituto.

Ciascun percorso consta di quattro incontri di due ore in ciascuna classe:

- un incontro introduttivo con una professionista esperta in ambito affettivo-relazionale e nella comunicazione. Durante l'incontro potrebbe essere somministrato un breve questionario per rilevare i bisogni formativi, cognitivi e per capire il tipo di conoscenza degli adolescenti riguardo all'argomento del progetto;
- un incontro con l'esperta in ambito affettivo-relazionale. Durante l'incontro si tratterà di tematiche quali: cosa è una relazione; la relazione di coppia; le fasi della relazione; le emozioni e i sentimenti: riconoscerli e gestirli; l'importanza di saper comunicare; alcuni principi di base per i comportamenti da adottare in modo sano e consapevole;
- un incontro con la ginecologa o ostetrica. Durante l'incontro si tratterà di tematiche quali: l'apparato riproduttore maschile e femminile, la pubertà, la tutela della salute riproduttiva attraverso la promozione di stili di vita corretti, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e la pianificazione delle gravidanze;
- un incontro con esperti in prevenzione e contrasto alla violenza di genere (ad esempio operatrici del Centro antiviolenza del territorio). Durante l'incontro si tratterà di tematiche quali: il consenso nelle relazioni; sviluppo di relazioni paritarie; possibilità di riconoscere i primi segnali di violenza; fuoriuscita dalla violenza.

Gli incontri saranno tenuti da professioniste (ginecologhe, psicologhe e operatrici dei Centri antiviolenza delle Marche) in base alla rispettiva competenza territoriale. Le stesse svolgeranno il loro incarico a titolo gratuito con il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per il raggiungimento di ciascuna sede dell'Istituto scolastico aderente al progetto (rimborso chilometrico auto propria o rimborso titolo di viaggio con altro mezzo, pedaggio autostradale) oltre che delle eventuali spese di vitto.

La realizzazione delle attività negli Istituti aderenti al progetto sarà coordinata da due componenti della Commissione con il supporto organizzativo del personale del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" il quale si occuperà, altresì, di tutti gli adempimenti amministrativo-contabili



concernenti la realizzazione del progetto.

Piano finanziario con importi massimali preventivati:

Per la realizzazione di tale progetto e, più specificatamente, per il rimborso delle spese effettivamente sostenute da ciascuna professionista per lo svolgimento del suo incarico, si prevede una spesa massima di euro 10.000,00.

Al riguardo, in base alle previsioni circa l'effettivo svolgimento degli incontri nel corso del 2023 e del 2024, la spesa è imputabile al 50% rispettivamente sugli stanziamenti di bilancio delle due annualità.